



Giunta Regionale della Campania
Dipartimento delle Risorse Finanziarie,
Umane e Strumentali
Il Capo Dipartimento

All'Ufficio Affari Generali, Servizi di
supporto e BURC

webmaster@regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016 0031664 18/01/2016 12.04

redazione.portale@regione.campania.it

UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO



All'U.O.D. V della Segreteria di
Giunta "Bollettino Ufficiale - Ufficio
relazioni con il pubblico (URP)

E, per conoscenza

Al Responsabile della Trasparenza e della Corruzione della Regione Campania

Oggetto: pubblicazione sul sito web amministrazione trasparente degli esiti del monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti amministrativi dal 1/01/ 2015 al 31/10/2015.

Il monitoraggio sul rispetto dei tempi procedurali relativo al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2015, sulla scorta delle attestazioni presentate, ha confermato, da parte di questo Dipartimento e delle Direzioni 13, 14 e 15, facenti capo allo Scrivente, il rispetto dei tempi procedurali previsti dalle leggi e dai regolamenti.

Le uniche osservazioni in ordine al mancato rispetto dei termini sono state effettuate dai competenti Dirigenti per i seguenti procedimenti:

- ▲ DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE: Procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. "Trattasi una procedura complessa che prevede il coinvolgimento, oltre che del Consiglio Regionale, anche di altre strutture della Giunta, la cui tempistica prescinde dall'azione della D.G. 14".
- ▲ DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI: Procedimenti di competenza della UOD 02 "Demanio Regionale": "In via preliminare, si segnala che, ad eccezione dei procedimenti riferiti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per i quali la deliberazione di Giunta regionale n. 1731 del 30 ottobre 2006 ha fissato il cronoprogramma per la proposta di delibera di riconoscimento del debito, ed alle procedure di pagamento dei contributi di bonifica, che soggiacciono alla disciplina di settore, si applicano le previsioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 1/2007 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 2 della legge n.241/1990 e del terzo comma dell'articolo 7, legge n. 69/2009, nonché le previsioni di cui alla legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11. I termini così fissati, con riferimento ad alcuni dei procedimenti in capo alla struttura, quali, segnatamente, quelli relativi al rilascio di concessione d'uso dei beni immobili demaniali, non

tengono in considerazione la sostenibilità organizzativa dei tempi in ragione delle risorse attribuite e, soprattutto, delle complessità delle fasi infraprocedimentali (necessità di effettuare sopralluoghi preventivi, spesso necessitanti del contraddittorio con gli istanti e i soggetti gestori della aree di interesse di questi, anche finalizzati alla produzione di stime, acquisizione di misure, assenti e/o pareri tecnici di soggetti terzi, etc.) che caratterizzano i singoli procedimenti, rendendone i tempi di conclusione così attribuiti – di fatto – insostenibili, ragion per cui si è ritenuto necessario segnalare l'esigenza di stabilire termini di conclusione superiori in occasione dell'adozione del Regolamento di cui all'art. 9 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11. La suddetta esigenza è resa ancor più cogente dalla considerazione del fatto che l'Ufficio, a causa della più volte segnalata inadeguatezza della risorse umane ad esso attribuite, è praticamente collassato sotto il peso delle incombenze ordinarie e straordinarie legate alla necessità di adeguare le scritture degli inventari demaniali anche in ragione delle nuove disposizioni in materia di rilevazione patrimoniale introdotte a seguito dell'emanazione del d.lgs. 118/2011, che ha necessitato del coinvolgimento del 100% della forza lavoro attribuita, in regime di sostanziale priorità sui rimanenti adempimenti. Ciò doverosamente premesso in termini generali, con riferimento al procedimenti amministrativi avviati nel periodo di osservazione evidenziato in oggetto, si rappresenta che i procedimenti contraddistinti da numeri di protocollo 2015.0151021 (-137 giorni), 2015.0425535 (+33 giorni), 2015.0595257 (+18 giorni), 2015.099637 (scostamento non calcolabile in quanto l'integrazione documentale necessaria al perfezionamento del procedimento è stata richiesta per le vie brevi in data non ricostruibile) e 2015.0371292 (+146 giorni), tutti rientranti nella categoria dei procedimenti di rilascio di concessioni d'uso, non risultano conclusi nei termini finali stabiliti dalla disciplina vigente, oltre che per quanto richiamato in relazione al regime di grave criticità organizzativa nel quale l'Ufficio è chiamato ad operare:

- per cause legate alla difficoltà di ricostruire la documentazione ipo-catastale degli immobili, ivi compreso il recupero dei titoli di proprietà regionale (decreti di esproprio, etc.),
- per la difficoltà di concordare sopralluoghi propedeutici alla corretta individuazione delle superfici oggetto delle richieste in contraddittorio con gli interessati,
- perché le richieste di integrazione di documentazione agli istanti o di pareri tecnici ai soggetti gestori delle opere cui afferiscono i beni non sono state tempestivamente riscontrate.

Nel confermare che, in assenza della definizione di termini più coerenti per la conclusione dei procedimenti di competenza dell'Unità e, soprattutto, dell'adeguamento delle risorse umane ad essa attribuite, non sarà possibile assicurare il sistematico rispetto dei termini procedurali né lo stesso normale svolgimento dell'attività d'istituto, si resta a disposizione per eventuali richieste di chiarimento”.

Il Capo Dipartimento
dott.ssa Maria Salerno

